



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

COMUNICATO STAMPA

**BANCHE: BOSSOLA (FABI), CON CONTRATTO FRENO A DIGITALIZZAZIONE**

***Tappa ligure per “Contratto on the road”, il giro d’Italia della Federazione per presentare la nuova piattaforma con le richieste per il negoziato sul Ccnl. Nella Regione lavorano 7.073 bancari, due su tre (4.692) a Genova***

Genova, 8 aprile 2019. «La piattaforma risponde concretamente alle esigenze dei lavoratori, è una risposta ai processi di trasformazione delle banche e dalla digitalizzazione, che costituiscono un rischio reale per alcune lavorazioni. Ora la piattaforma dev’essere convintamente sostenute nelle assemblee. Poi si tratterà di confrontarsi con Abi e di lottare, anche duramente se necessario. La categoria è sotto attacco e la Fabi, l’unico sindacato che rappresenta solo i solo bancari, deve rispondere all’attacco, per centrare l’obiettivo». Lo ha detto oggi a Genova il segretario generale aggiunto della Fabi, Mauro Bossola, durante i lavori di “Contratto on the road”, tour nazionale del primo sindacato italiano dei bancari, per illustrare la piattaforma rivendicativa in vista del rinnovo del contratto nazionale di lavoro che interessa, a livello nazionale, 300.000 dipendenti.

«Noi vogliamo aumentare lo stipendio, quello fisso che arriva ogni mese, non solo indennità e premi vari. Noi siamo perfettamente legittimati dai bilanci delle banche, migliorati anche grazie all’impegno e ai sacrifici degli addetti, siamo legittimati a chiedere 200 euro» ha aggiunto Bossola. Il giro d’Italia è diviso in 16 tappe, dal 3 al 15 aprile. Ai lavori a Genova, all’Hotel Bristol, hanno partecipato più di 100 rappresentanti sindacali e dirigenti Fabi. Oltre a Bossola, erano presenti i segretari nazionali Giuseppe Milazzo e Mauro Scarin.

Un lungo tour durante il quale tutta la segreteria nazionale della Fabi sta illustrando, ai rappresentanti sindacali e ai dirigenti dell’organizzazione, le proposte sindacali per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro scaduto lo scorso 31 dicembre e prorogato al 31 maggio. La manifestazione itinerante “Contratto on the road” coincide con l’avvio delle assemblee delle lavoratrici e dei lavoratori chiamati a votare la piattaforma, approvata dai segretari generali di tutti i sindacati di categoria lo scorso 15 marzo. Le consultazioni fra i dipendenti si concluderanno entro il 24 maggio, poi il documento con le richieste per il nuovo contratto sarà formalmente presentato all’Abi e partirà il negoziato per il rinnovo del contratto nazionale. Ecco i dettagli delle richieste. Ampliamento dell’area contrattuale, tutela dell’occupazione attraverso la conferma del Foc (Fondo per l’occupazione), una cabina di regia sui processi di digitalizzazione, rivendicazione salariale di 200 euro medi mensili (circa +6,5%) per lavoratore, l’abolizione del salario di ingresso per i giovani, miglioramento delle tutele dei dipendenti (reintegra in caso di licenziamento illegittimo col superamento del Jobs Act che aveva modificato l’articolo 18 dello statuto dei lavoratori), una revisione degli inquadramenti, il diritto alla disconnessione, una regolamentazione specifica per il whistleblowing (denunce anonime “interne”), regole nazionali per lo smart working, lo stop alle indebite pressioni commerciali, riduzione al 10% del divario salariale dei contratti complementari.

## I BANCARI E LE BANCHE IN LIGURIA: I DATI

### A Genova un bancario su tre della regione

I bancari che lavorano in Liguria sono, complessivamente, 7.073: a Genova 4.692 (66%), a Savona 952 (13%), a La Spezia 795 (11%) e 634 (9%) distribuiti nella provincia di Imperia.

	LAVORATORI	SPORTELLI
GENOVA	4.692 (66%)	412 (54%)
IMPERIA	634 (9%)	91 (12%)
SAVONA	952 (13%)	146 (19%)
LA SPEZIA	795 (11%)	118 (15%)
	TOTALE 7.073	TOTALE 767

In Liguria, sono presenti 4 istituti di credito (3 banche spa e 1 banca di credito cooperativo) e 767 sportelli: di questi, 412 (54%) a Genova, 146 (19%) sono a Savona, 118 (15%) a La Spezia e 91 (12%) ad Imperia. Per quanto riguarda la capillarità della rete bancaria, questo è il rapporto del numero degli sportelli ogni 100.000 abitanti: 53 a La Spezia, 52 a Savona, 48 a Genova e 42 ad Imperia; la media regionale è pari a circa 49 sportelli ogni 100.000 abitanti.

Quanto all'attività sul territorio, l'ammontare dei prestiti erogati

dalle banche in Liguria si attesta a 31,7 miliardi di euro. Di questi, 17,6 miliardi sono crediti alle aziende e alle imprese familiari (3,9 miliardi al settore industria, 2,5 miliardi all'edilizia, 10,9 miliardi al comparto dei servizi); altri 14,1 miliardi corrispondono ai finanziamenti concessi alle famiglie.

Le sofferenze (i prestiti non rimborsati alle banche dalla clientela) ammontano a 2,4 miliardi (a livello nazionale il totale è di 119,7 miliardi): 1,7 miliardi corrispondono alle aziende, 192 milioni alle imprese familiari e 346 milioni alle famiglie (36 milioni per credito al consumo e 310 milioni per mutui).

Il totale dei depositi bancari (tra cui i conti correnti) si attesta 38,9 miliardi di euro: 5,2 miliardi corrispondono ad aziende, 1,5 miliardi alle imprese e 29,5 miliardi alle famiglie.